

DETERMINAZIONE n. 261 del 22 dicembre 2023

OGGETTO: rimodulazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente di seconda fascia, anno 2023 di cui alla determinazione direttoriale n. 137 del 2 maggio 2023.

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;
- Vista la legge 9 marzo 1989 n. 88;
- Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;
- Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali dell'11 febbraio 2022 con il quale il dott. Vincenzo Caridi è stato nominato, per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del decreto medesimo, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, da ultimo modificato con determinazione commissariale n. 49 del 14 settembre 2023;
- Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;
- Visto l'art. 4 del CCNL 01/08/2006, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, per il personale dirigente dell'Area VI che, nel definire l'oggetto ed i contenuti della contrattazione integrativa, prevede che la stessa sia finalizzata, tra l'altro, a definire i criteri generali per l'attuazione della disciplina concernente la retribuzione direttamente collegata ai risultati, al raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché alla realizzazione di specifici progetti;
- Visto l'art. 59 del CCNL 01/08/2006, quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, per il personale dirigente dell'Area VI che conferma, presso ciascun ente, la costituzione di un Fondo per la

retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia, finanziato e alimentato, per ciascun esercizio finanziario, da voci determinate dallo stesso contratto collettivo, nel rispetto delle regole contrattuali e normative vigenti;

- Considerata la quantificazione delle risorse storiche e aggiuntive derivanti dall'applicazione del CCNL 11/10/1996 (quadriennio giuridico 1994-1997 e biennio economico 1994-1995), dal CCNL 10/07/1997 (biennio economico 1996-1997), dal CCNL 05/04/2001 (quadriennio 1998/2001 e I e II biennio economico), dal CCNL 01/08/2006 (quadriennio normativo 2002/2005 e I e II biennio economico), dal CCNL 21/07/2010 (quadriennio normativo 2006-2009 e I e II biennio economico);
- Visto il d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- Visto l'art. 1, commi 189 e 191 della legge 266/2005, 'Legge Finanziaria 2006', come novellato dall'art. 67, comma 5, del d.l. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, relativo all'individuazione delle risorse finanziarie disponibili;
- Visto l'art. 67 del d.l. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi;
- Visto l'art. 9, comma 2 bis, del d.l. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 456, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) relativo al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego;
- Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 12 del 15 aprile 2011, di applicazione dell'art. 9 del d.l. del 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Vista la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell' 8 maggio 2015;
- Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012, ove si raccomanda che il Fondo per la contrattazione integrativa venga costituito con uno specifico atto dell'Amministrazione, teso a quantificare l'ammontare esatto di ciascun Fondo, in applicazione delle regole contrattuali e normative vigenti;

- Visto l'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;
- Visto l'art. 51 del CCNL relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2016-2018 del 9 marzo 2020;
- Visto l'art. 11, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;
- Vista la determinazione n. 137 del 2 maggio 2023;
- Visto l'art. 32 del CCNL relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019-2021 del 16 novembre 2023;
- Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla competente Direzione centrale Risorse umane;

DETERMINA

la rimodulazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale Dirigente di seconda fascia per l'anno 2023 con le modalità e gli importi di seguito indicati.

La quantificazione delle risorse finanziarie è effettuata in ossequio al comma 456, articolo 1, della legge n. 147/2013 (legge stabilità 2014), nonché al comma 2 art. 23 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 che ha previsto: *"... a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato"*.

Le risorse disponibili, determinate al netto dei risparmi strutturali ex articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013 di euro 2.072.567,40, sono pari ad euro 61.910.622,25=.

Poiché detto importo è superiore al corrispondente valore determinato per l'anno 2016, l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare al Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia per l'anno 2023 è stato ricondotto al corrispondente valore determinato per l'anno 2016 ex articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, pari ad euro 54.565.431,84 incrementato delle risorse ex art. 51 c. 1, del citato CCNL 2016-2018 e delle risorse ex art. 32, c. 1, 2 e 4 del

CCNL 2019-2021, in applicazione dell'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 135/2018, convertito dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, per un importo pari ad euro 3.271.906,57=.

Inoltre, nel solo anno di sottoscrizione del CCNL 2019/2021 sottoscritto il 16 novembre 2023, tra le risorse precedentemente descritte confluiscono anche, quali risorse una-tantum, gli incrementi delle annualità precedenti ex art. 32, commi 1, 2 e 4 dello stesso CCNL pari ad euro 4.548.720,34=.

Pertanto, il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato dei dirigenti di seconda fascia per l'anno 2023 ammonta complessivamente ad euro 62.386.058,76= come specificato nella tabella che segue:

DIRIGENTI 2^ FASCIA - COSTITUZIONE DEL FONDO	2023
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Fondo 2004 (art. 1 c. 189 l. 266/05) – risorse storiche	44.383.918,00
Incrementi CCNL 02-03 (art. 59 c. 5)	2.512.848,61
Incrementi CCNL 04-05 (art. 7 c. 1)	2.448.563,51
Incrementi CCNL 06-07 (art. 21 c.1)	2.338.604,61
Incrementi CCNL 08-09 (art. 7 c. 1)	1.421.312,27
Incrementi CCNL 19/21 (art. 32. c. 1) anno 2019	218.920,00
Incrementi CCNL 19/21 (art. 32. c. 1) anno 2020	316.680,00
Ria personale cessato (art. 59 c. 3 lett. b) CCNL 02-05): annualità al 2019	2.657.919,00
Ria personale cessato base annua: annualità 2020	5.464,94
Ria personale cessato base annua: annualità 2021	8.071,70
Ria personale cessato base annua: annualità 2022	17.448,99
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	180.920,25
Totale risorse fisse	56.510.671,88
2,07% monte salari 2015 ex art. 51 c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016/2018	1.182.987,59
2,57% monte salari 2018 ex art. 32, c. 2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021	1.924.201,36
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	59.617.860,83
Risorse variabili	
Risorse art. 18 L. 88/89 (art. 59 c. 3 lett. g) CCNL 02-05)	4.189.069,93
Ria personale cessato rateo anno cessazione (art. 59 c. 4 CCNL 02-	11.541,26
0,22% monte salari 2018 ex art. 32, c. 4 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021 2022	164.717,63
TOTALE RISORSE FISSE E VARIABILI	63.983.189,65

Riduzione per riconduzione tetto 2014 al limite soglia 2010	- 496.272,66
Decurtazione funzionale riduzione del personale in servizio	- 1.576.294,74
Totale risparmi strutturali ex art. 1 c. 456 L. 147/2013	-2.072.567,40
Risorse disponibili	61.910.622,25
Riconduzione delle risorse al corrispondente valore dell'anno 2016	54.565.431,84
Incremento ex art. 51 c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2016/2018 (2,07% monte salari 2015)	1.182.987,59
Incremento ex art. 32, c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021 (annualità 2019)	218.920,00
Incremento ex art. 32, c. 1 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021 (annualità 2020)	316.680,00
2,57% monte salari 2018 ex art. 32, c. 2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021 (annualità 2021)	1.924.201,36
2,57% monte salari 2018 ex art. 32, c. 2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021 (annualità 2022)	1.924.201,36
2,57% monte salari 2018 ex art. 32, c. 2 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021 (annualità 2023)	1.924.201,36
0,22% monte salari 2018 ex art. 32, c. 4 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021 (annualità 2022)	164.717,63
0,22% monte salari 2018 ex art. 32, c. 4 CCNL FUNZIONI CENTRALI 2019/2021 (annualità 2023)	164.717,63
LIMITE 2016 RIDETERMINATO CON INCREMENTI DA CCNL 2016/2018 E 2019/2021	62.386.058,76
TOTALE RISORSE DESTINATE AL FONDO DI COMPETENZA 2023	62.386.058,76

Vincenzo Caridi